

TITOLO DEL PROGETTO: “LIBERTA’ è PARTECIPAZIONE – Meglio accompagnati che soli”	
1. Associazione / comitato / gruppo responsabile del progetto	<p>NOME: COMITATO SPONTANEO CITTADINI DI PAGLIARE DI SASSA (Responsabile: Prof. Massimo Casacchia)</p>
	<p>NUMERO E TIPOLOGIA DI PERSONE IMPLICATE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Le 10 persone che compongono il Comitato rappresentano sia gli abitanti di Pagliare di Sassa, sia i nuovi cittadini che abitano nella New Town e sia svariate categorie professionali (medici, insegnanti, psicologi, casalinghe e pensionati)</p>
2. Altri soggetti coinvolti nel progetto	<p>Parroco di Pagliare di Sassa, Insegnati della Scuola “Rodari” ed altri esperti che via via contribuiscono alla realizzazione delle varie iniziative proposte dal Comitato. Fra i progetti, il Rotary Club dell’Aquila ha dato il suo contributo (vedi dopo)</p>
3. Durata del progetto	<p>DURATA COMPLESSIVA: 4 anni</p> <p>DATA DI INIZIO: 2012 DATA DI FINE: 2016</p>
4. Ambito di intervento (sociale, culturale, commerciale, produttivo, opere pubbliche, ecc.)	<p>Sociale e culturale</p>
5. Costo e finanziamento del progetto	<p>COSTO: Attualmente il progetto nella sua prima fase di realizzazione ha comportato una spesa di 2.500,00 euro per instaurare punto energia Enel, messa in opera tettoia, finestre, inferriate, verniciatura, arredi interno, riscaldamento, ecc. Attualmente il costo vivo è pagamento utenza mensile luce (enel) come risulta da alcune bollette allegate.</p> <p>FINANZIATO DA: le spese sono state sostenute da contributi volontari e da un contributo di 500,00 euro dal Rotary 2090</p>
6. Canali di comunicazione del progetto (sito, facebook, periodico, ecc.)	<p>Comunicazioni via email, tramite affissione muraria delle comunicazioni, volantinaggio, pagina mensile tipo “Newsletter” da diffondere nei luoghi di incontro. Considerando che parte della popolazione è anziana, si reputa in questa fase di non utilizzare facebook che richiede competenze specifiche</p>
7. Risultati attesi/conseguiti dal progetto (max 500 caratteri)	<p>Il progetto nasce da un incontro nel 2013 con la popolazione del luogo. Da questi incontri si è potuto valutare con appositi strumenti il grado di benessere della popolazione, i desideri, le attese mancate e le aspettative. Da questa è nato un comitato di quartiere (vedi allegato) , gruppo promotore attivo e partecipativo, che ha dato il via a iniziative significative per il benessere della popolazione. La prima è stata quella di rendere fruibile un container piuttosto danneggiato per farlo divenire sede di incontri e iniziative Il progetto sta continuando come viene specificato nel punto 9.</p>
8. Metodologia partecipativa adottata dal progetto	<p>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO. SOGGETTI PARTECIPANTI (numero e tipo di partecipanti). FORMA DEGLI INCONTRI (assemblea, focus group, ost, ecc.). DURATA MEDIA DEGLI INCONTRI. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (numero e tipologia).</p>

	<p>DOCUMENTAZIONE PRODOTTA (report, foto, video, ecc.).</p> <p>Il dato significativo del progetto avviato dal 2012, come si evince da una ampia documentazione allegata si è articolato in una serie di incontri da parte del comitato organizzatore che si è riunito periodicamente prima presso l'abitazione del coordinatore nel Progetto CASE di Pagliare di Sassa, e poi nel container una volta reso presentabile a partire dai primi mesi del 2014. Gli incontri si sono articolati sotto forma di focus group e di un'assemblea tenutasi il 5 aprile 2014 in occasione del battesimo dello Sportello Benessere che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone interessate all'iniziativa sia abitanti storici di Pagliare e sia cittadini abitanti delle New Town e sia persone interessate delle frazioni vicine, come Genzano, Palombaia e Sassa. Durante l'assemblea sono intervenute molte persone tra cui un genitore di una ragazza autistica che ha evidenziato i ritardi di strutture specifiche per persone con disabilità.</p> <p>La prima iniziativa messa in campo è stata quella di proporre una serie di incontri per la gestione dell'ansia iniziati il 29 aprile (come da allegato). la conduzione delle sedute è avvenuta per conto di medici psichiatri e tecnici della riabilitazione psichiatrica. La partecipazione è stata soddisfacente in quanto una decina di persona hanno frequentato le sedute. Negli allegati si può percorrere temporalmente l'articolazione del progetto che ha sempre avuto come finalità quella di far partecipare attivamente le persone, di coinvolgerle, di sentire critiche e indagare il grado di coesione sociale e quindi di capitale umano presente nella New Town di Pagliare. La documentazione è consultabile presso il container "Sportello Benessere" di Pagliare di Sassa e comunque può essere inviata celermente, su richiesta all'indirizzo email: massimo.casacchia@cc.univaq.it</p>	
<p>9. Esiti/sviluppi del progetto finanziabili dal Comune (per es. nel Bilancio partecipativo 2014)</p>	<p>ESITI/SVILUPPI FINANZIABILI:</p> <p>Sulla base delle richieste della popolazione, tratte da un questionario ad essa somministrato, le prossime iniziative messe in cantiere sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) diffusione di un questionario ad hoc per il monitoraggio: a) dello stato di benessere della popolazione a piu di 5 anni dal sisma; b) dello stato di coesione sociale; c) del grado di demoralizzazione e solitudine soprattutto tra gli anziani; d) per richieste di servizi prioritari e urgenti. 2) Prossimo incontro che avrà come tema la storia del tombolo come terapia dell'anima 3) Incontro sulla lettura per leggere, ma anche per raccontare la propria autobiografia, specie da parte delle persone nate e vissute a Pagliare e conoscitori quindi della storia del paese (si allega il progetto specifico) 4) Corso di informatica in stretta collaborazione con Anteas (Cisl anziani) 5) Incontro musicale per formare tra i giovani un gruppo musicale "Pagliare song" 6) Organizzazione di una festa annuale in stile "paesano" con l'invito delle altre new town, per fortificare il senso di coesione tra le periferie <p>COSTI:</p> <p>I costi di tali iniziative saranno a cura di persone volontarie, di fondazioni e di altre agenzie collaborative.</p> <p>Al Comune si chiede: sia di poter mantenere come bandiera simbolica il vecchio container che comporta una spesa di circa</p>	

	<p>50 euro al mese per l'utenza elettrica, per un totale quindi di 700,00 euro/anno (per 2 anni) e sia una quota di 1.500,00 euro per anno, per un totale di 3.000,00 euro per i due anni successivi per persone giovani e disoccupate disponibili a fare volantaggio, per ulteriori arredi e attrezzature (come due computer, microfono), per organizzare eventi in cui le persone partecipano in modo volontario senza compenso.</p> <p>I costi totali previsti per 2 anni potrebbero essere quindi 3.700,00 euro.</p>	
--	--	--